



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. BAGHERIA - T. AIELLO

PAIC83600L

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BAGHERIA - T. AIELLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0008293** del **08/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/10/2024** con delibera n. 160*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 4 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 12 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 24 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il nostro Istituto opera in un contesto socio-culturale abbastanza eterogeneo. Il tessuto sociale di provenienza della popolazione scolastica è caratterizzato da una utenza appartenente a contesti variegati, dal punto di vista economico e culturale. Pur essendoci un sostanziale benessere nelle condizioni medie di vita, non mancano, infatti, situazioni di disagio economico o sociale, che risultano in significativo aumento negli ultimi anni. Questa eterogeneità comporta una ricchezza di stimoli e arricchisce la richiesta formativa. Infatti, unitamente a famiglie che partecipano e collaborano con l'istituzione scolastica per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici proposti dalla scuola, si rilevano situazioni familiari problematiche dal punto di vista affettivo ed economico. Alcuni nuclei familiari sono, purtroppo, anche caratterizzati da una scarsa fiducia nelle istituzioni; La nostra scuola si connota per un'ottima attitudine all'accoglienza, alla valorizzazione della diversità e alla competenza nel predisporre luoghi di apprendimento adeguati ai diversi bisogni formativi di tutti e di ciascuno. Inoltre, si consideri che sono quasi del tutto assenti sul territorio strutture, agenzie e associazioni che costituiscono normalmente un utile punto di riferimento per il ritrovo e il recupero sociale. In questo contesto sociale e culturale fortemente deficitario, il nostro Istituto si propone come unico centro di interesse e di servizi che si impegna a fornire risposte all'utenza in termini di efficacia e efficienza dal punto di vista didattico e formativo. Il nostro Istituto serve una popolazione scolastica che va dai 3 anni ai 14. All'interno di un arco temporale così ampio, i bisogni formativi degli alunni sono molto differenziati e le attività didattiche devono essere articolate per obiettivi, metodologie e contenuti. Attraverso il confronto con i genitori, realizzato nei diversi momenti di incontro e di discussione (colloqui, assemblee, consigli di intersezione, di interclasse, di classe...) si è avuto modo di verificare che le aspettative più frequenti nelle famiglie risultano essere le seguenti:

- Sapere che il proprio figlio è inserito in un ambiente sereno, sicuro e rispettoso;
- Essere informati periodicamente sull'andamento scolastico dei figli con valutazioni trasparenti;
- Poter contare su attività arricchimento della proposta formativa;
- Costruire un rapporto di apertura e di collaborazione tra scuola e famiglia nel rispetto dei ruoli specifici

Popolazione scolastica



Opportunità:

L'Istituto ha visto aumentare, in questi ultimi anni, il numero delle iscrizioni alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria con richieste provenienti anche al di fuori del territorio comunale. Ciò ha determinato una differente composizione della popolazione scolastica tra i vari plessi: uno status economico, sociale e culturale complessivamente medio-alto nel plesso "Don G. Puglisi" e Plesso "G. Bagnera" e Plesso "Castronovo" che accoglie la scuola dell'infanzia e la scuola primaria; ed uno status economico, sociale e culturale delle complessivamente basso nel plesso centrale che accoglie la scuola secondaria di primo grado.

Vincoli:

Il livello socioeconomico-culturale delle famiglie degli studenti risulta molto eterogeneo. Nonostante un sostanziale benessere nelle condizioni medie di vita, non mancano, infatti, situazioni di disagio economico e sociale, che risultano in significativo aumento negli ultimi anni. Alcune famiglie, con un tasso di scolarizzazione dei genitori mediobasso, vivono in condizioni di precarietà lavorativa e finanziaria. Tale situazione, più evidente nella scuola secondaria di primo grado, si traduce in crescenti segnali di disagio, nella scarsa collaborazione delle stesse spesso inadeguate a supportare il percorso formativo dei figli. E' presente nella popolazione scolastica un numero di studenti con bisogni educativi speciali (BES).

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Promuove la cooperazione con altre Istituzioni scolastiche presenti nel territorio attraverso l'adesione a reti di scuole, di ambito e di scopo per la formazione del personale e la realizzazione di progetti comuni per l'arricchimento dell'offerta formativa. Attua, inoltre, proficue collaborazioni con l'Ente Locale, le associazioni del territorio, le Università e i Centri di ricerca per la realizzazione di progetti specifici sulla base di protocolli di intesa, convenzioni e contratti.

Vincoli:

La scuola, dal punto di vista della vita culturale, ha sempre risentito di una certa emarginazione rispetto al centro urbano. L'Istituto insiste in un territorio periferico, deprivato di centri di aggregazione sociale e culturale: poche le strutture per il tempo libero, prevalentemente sportive, e i centri di aggregazione giovanile.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

L'Istituto si compone di diversi plessi: il plesso centrale dove ha sede la Scuola Secondaria di primo Grado, il plesso "Don G. Puglisi" che ospita la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, ed ancora il Plesso "G. Bagnera" composto da un plesso centrale, che ospita la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia, e da un plesso staccato ospitante la Scuola dell'Infanzia "Castronovo": questi ultimi sono stati accorpati in riferimento al piano di dimensionamento della rete scolastica della Sicilia che ha previsto l'aggregazione, a partire dall'a.s. 2024/25, della Direzione Didattica "Bagheria - I Circolo Bagnera" all'Istituto Comprensivo Statale "Tommaso Aiello". Il plesso "Don G. Puglisi" e' privo di barriere architettoniche, e' dotato di un ampio cortile esterno con aiuole e spazi verdi. Il plesso centrale della Scuola Secondaria di primo Grado dispone di un laboratorio scientifico, un laboratorio informatico, una biblioteca e una palestra. Il Plesso "G. Bagnera" e' posizionato in una zona centrale della città. Ha il privilegio di essere circondato da un ampio cortile esterno dove sono stati realizzati un angolo parco giochi, una zona pic nic ,il campetto sportivo ed una pista ciclabile. All'interno c'è una Sala Teatro, sono stati allestiti: il laboratorio STEM, laboratorio artistico-espressivo musicale e il laboratorio multimediale-biblioteca. La scuola è dotata di una palestra, di aule di psicomotricità ed aula multisensoriale. Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili dall'utenza.

Vincoli:

Il plesso centrale è ospitato in un edificio locato che necessita di alcuni interventi di manutenzione straordinaria. L'istituzione scolastica deve mantenere vigile l'amministrazione comunale sul costante aumento delle iscrizioni e sulla mancanza di spazi adeguati per accogliere il crescente numero di alunni in entrata alla scuola primaria. I finanziamenti sono sempre in diminuzione ed esigui.

Risorse professionali

Opportunità:

La presenza di docenti con contratto a tempo indeterminato ha garantito nel tempo una struttura organizzativa solida ed efficace con conseguente ricaduta, in termini di stabilità', sull'organizzazione didattica.

Vincoli:

Sul versante del personale amministrativo, chiamato a svolgere, nella scuola dell'autonomia, compiti sempre piu' complessi e specifici, nonche' per la gran parte dei collaboratori scolastici, si registra invece un'assenza di stabilita'.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti generali

L' I.C. "Tommaso Aiello", tenuto conto dell'Atto di indirizzo 2025-2028 emanato dal Dirigente Scolastico orienterà la propria azione, partendo dalle priorità individuate dal RAV, degli obiettivi formativi prioritari attraverso la scelta di percorsi da attivare per il miglioramento degli esiti, ponendo particolare attenzione alle azioni previste nel PNRR ma anche attraverso la valorizzazione delle competenze linguistiche, scientifiche, musicali, artistiche e sportive incentivando progetti in rete.

Il nostro Istituto nell'elaborazione del PTOF dovrà porre particolare attenzione ai seguenti aspetti sotto riportati:

- basarsi sull'analisi dei bisogni degli Alunni/Studenti;
- analizzare le opportunità offerte dalle famiglie e dal territorio; -
- contenere processi di insegnamento-apprendimento rispondenti alle norme vigenti, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze ed al profilo che ciascun Alunno/Alunna, Studente/Studentessa deve conseguire;
- perseguire il raggiungimento di quanto previsto nel Piano di Miglioramento;
- connotare la Scuola come comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale;
- ridurre al minimo i fattori che generano dispersione scolastica attraverso un monitoraggio attento dal punto di vista amministrativo e didattico;
- sviluppare le competenze digitali degli alunni delle scuole del I ciclo promuovendo e ampliando un utilizzo efficace delle TIC;
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dell'interculturalità, l'educazione alla legalità e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture; - progettare una didattica finalizzata al successo scolastico attraverso la definizione di azioni di recupero, di supporto, di prevenzione del disagio;
- promuovere il benessere scolastico attraverso la lotta al bullismo e al cyberbullismo;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- sostenere gli Alunni/e stranieri con progetti di sostegno allo studio, alla comunicazione;
- potenziare l'inclusione scolastica e favorire il diritto allo studio degli Alunni e delle Alunne con bisogni educativi speciali, o con svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale.

Il PTOF, elaborato secondo valori inclusivi che rendono effettivo il diritto allo studio garantendone il successo formativo, in particolar modo dovrà puntare l'attenzione alla collaborazione della scuola con il contesto attraverso una continua, efficace, produttiva attività di analisi del contesto e dei bisogni, anche formativi del territorio ed incrementare il rapporto con la realtà territoriale, nazionale ed europea;

Il PTOF dovrà promuovere:

- Progetti PNRR
- Progetti in rete
- Progetti per il perfezionamento lingue comunitarie
- Progetti Erasmus +
- Progetti P.O.N.
- Viaggi istruzione, visite guidate finalizzate allo studio, all'implementazione, al potenziamento delle attività didattiche e progettuali.

La predisposizione del PTOF 2025-2028 parte dalle priorità individuati dal Rapporto di Autovalutazione della scuola primaria e di primo grado nonché dalle priorità, traguardi e obiettivi della scuola dell'infanzia. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) della Scuola dell'Infanzia in riferimento all'atto di indirizzo 2025/2028 del Dirigente Scolastico, dovranno costituire parte integrante del PDM. Nella fattispecie, si indicano le seguenti priorità:

ESITI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati in termini di benessere dei bambini al termine del triennio	Favorire la continuità educativo-didattica	Incrementare collaborazioni tra docenti, nel percorso scolastico e nei passaggi da un ordine di



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

		scuola all'altro
Risultati di sviluppo e apprendimento	Promuovere momenti istituzionalizzati di confronto tra docenti delle sezioni/classi uscenti per incrementare lo scambio di informazioni	Ridurre le difficoltà riscontrate dai bambini ad affrontare il passaggio pedagogico-relazionale alla Scuola Primaria
Risultati a distanza	Delineare azioni di monitoraggio inerenti i risultati a distanza	Riconoscere le positività e le criticità inerenti all'iter scolastico degli alunni.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado e il conseguente Piano di Miglioramento indicano le seguenti priorità :

Risultati scolastici	PRIORITA'	TRAGUARDO
	Raggiungere un innalzamento delle votazioni conseguite all'Esame di Stato nei livelli di eccellenza 9-10.	Allineamento della distribuzione delle votazioni conseguite all'Esame di Stato del I ciclo di istruzione alle medie nazionali per i voti 9 -10
Obiettivi di processo	Curricolo, progettazione e valutazione	Revisione del curricolo, degli strumenti per la progettazione e la valutazione.
	Ambiente di apprendimento	Potenziare gli ambienti di apprendimento intensificando la didattica laboratoriale e



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

		metacognitiva, l'utilizzo di linguaggi multimediali e valorizzare le tecnologie esistenti favorendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte.
	Continuità e orientamento	Favorire e incentivare momenti di confronto tra i docenti dei tre ordini di scuola.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Monitorare in modo sistematico le azioni messe in atto finalizzate al raggiungimento del traguardo prefissato
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	PRIORITA' Migliorare i risultati nelle prove standardizzate, allineandoli alle medie nazionali.	TRAGUARDI Migliorare l'esito delle prove nazionali innalzando la percentuale della quota di studenti di livello 5
OBIETTIVI DI PROCESSO	Curricolo, progettazione e valutazione	Revisione del curricolo, degli strumenti per la progettazione e la valutazione.
	Ambiente di apprendimento	Potenziare gli ambienti di apprendimento intensificando la didattica laboratoriale e metacognitiva, l'utilizzo di linguaggi multimediali e valorizzare le tecnologie esistenti favorendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

	Continuità e orientamento	Favorire e incentivare momenti di confronto tra i docenti dei tre ordini di scuola.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Monitorare in modo sistematico le azioni messe in atto finalizzate al raggiungimento del traguardo prefissato
Competenze chiave europee	PRIORITA' · Implementare l'utilizzo sistematico di adeguati strumenti di osservazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.	TRAGUARDI Potenziare il monitoraggio delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso l'uso degli strumenti di osservazione e di valutazione
Obiettivi di processo	Curricolo, progettazione e valutazione	Revisione del curriculum, degli strumenti per la progettazione e la valutazione.
	Continuità e orientamento	Favorire e incentivare momenti di confronto tra i docenti dei tre ordini di scuola.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Monitorare in modo sistematico le azioni messe in atto finalizzate al raggiungimento del traguardo prefissato
	· Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea	Realizzazione di un percorso per il potenziamento delle competenze sociali e civiche in chiave europea



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Obiettivi di processo	Continuità e orientamento	Favorire e incentivare momenti di confronto tra i docenti dei tre ordini di scuola.
	Curricolo, progettazione e valutazione	Aumentare il livello delle competenze chiave di cittadinanza europea in tutti gli studenti. Favorire progetti di scambi interculturali (ERASMUS PLUS)
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Monitorare in modo sistematico le azioni messe in atto finalizzate al raggiungimento del traguardo prefissato

L'autovalutazione d'Istituto, attraverso l'analisi delle priorità e traguardi individuati si concretizza in quelle azioni previste nel Piano di miglioramento che si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con gli obiettivi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, essendone parte integrante e fondamentale. Il Piano di Miglioramento è lo strumento di progettazione strategica in cui si esplicita il percorso di miglioramento e di qualità che la scuola intende intraprendere, alla luce di quanto emerso dal RAV e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi. "Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche Sulla base degli obiettivi strategici e delle scelte pedagogiche, progettuali e organizzative dell'Atto di Indirizzo, tenuto conto del contesto socio-economico e culturale in cui la scuola opera, esaminati i punti di forza e le aree di miglioramento individuate nel RAV. Si è stabilito di finalizzare l'attuazione del miglioramento allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze professionali del personale docente ed educativo per la valorizzazione delle risorse umane e il miglioramento della didattica al potenziamento delle competenze di base degli alunni per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate al monitoraggio dei risultati a distanza e alla



verifica dell'azione orientativa della scuola , anche per la definizione di un efficace sistema di orientamento (cfr. Legge 107/2015 art. 1 comma 7), al miglioramento e alla condivisione delle procedure didattiche e valutative relative alla mobilità studentesca . Il principio che informa il PdM e anche il concetto-chiave che ricorre in tutte le azioni (obiettivi di processo) che concorrono all'unitarietà dell'impianto progettuale del piano è lo 'sviluppo di competenze' finalizzato al miglioramento. Questo principio rende le azioni coerenti, integrate e complementari e si realizza, pur nella specificità delle diverse azioni, attraverso una comune e condivisa metodologia di lavoro per competenze a tutti i livelli: - con i docenti, che sono stimolati ad arricchire la propria professionalità attraverso iniziative di formazione finalizzate all'aggiornamento delle competenze didattiche, valutative, metodologiche, psicopedagogiche e, in generale, al miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento; - con gli alunni, che sono coinvolti in attività didattiche finalizzate allo sviluppo e al potenziamento di alcune competenze chiave. Gli elementi di forza delle azioni di miglioramento sono la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nella scuola dalla primaria alla secondaria di II grado, la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche pedagogiche e didattiche innovative. Il PdM viene integrato nella pianificazione complessiva della scuola e inserito nel PTOF, come prescrive la normativa di riferimento (Legge 107/2015 art. 1, comma 14).

Sono stati individuati dei percorsi del PDM, sotto riportati:

PERCORSO N. 1 Didattica per competenze

Il percorso prevede un'implementazione delle azioni di formazione del personale docente finalizzate ad innovare gli ambienti di apprendimento. Sarà prioritario lavorare sul curricolo, sulla progettazione e sulla valutazione, attraverso la revisione del curricolo verticale di Istituto, l'introduzione di elementi di didattica per competenze e l'elaborazione di strumenti di osservazione e di valutazione delle competenze.

PERCORSO N. 2: Dalle competenze alle competenze chiave di cittadinanza

È compito specifico della scuola promuovere quegli interventi educativi in modo che le capacità personali si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza. Le competenze chiave sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Le finalità della nostra scuola sono focalizzate sulla centralità della persona che apprende: un individuo è riconosciuto competente quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le competenze e le abilità apprese per:

- COSTRUIRE LA PROPRIA IDENTITA'
- ACQUISIRE STRUMENTI CULTURALI
- MATURARE UNA CONSAPEVOLE CONVIVENZA CIVILE

È compito specifico della scuola promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie a ciascuno per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva.

Il piano della nostra offerta formativa concorre a fare maturare nell'alunno le competenze indispensabili per l'educazione e la formazione dell'alunno persona-cittadino nella sua globalità, nella totalità delle sue dimensioni: del sapere, del saper fare e del saper essere.

Il nostro Istituto intende offrire, attraverso il proprio PTOF, il massimo delle opportunità formative e promuovere forme partecipative che attivino atteggiamenti e comportamenti di corresponsabilità per promuovere formazione e contribuire alla crescita culturale della comunità.

È compito specifico della scuola promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie a ciascuno per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva.

Il PTOF deve ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, con ampia ricaduta su tutto l'istituto, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curriculum scolastico, alle aree progettuali individuate dal Collegio Docenti, al Piano di Miglioramento e utilizzi il più possibile, laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola, il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie.

L'offerta formativa del nostro istituto è caratterizzata dalla realizzazione di progetti curricolari ed extracurricolari tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e PDM. L'offerta formativa deve essere aggiornata in linea con il PNRR quali azioni finalizzate



all'innovazione di ambienti di apprendimento e delle attività educative didattiche e laboratoriali. Inoltre, si dovrà porre attenzione al potenziamento della conoscenza delle lingue straniere attraverso scambi culturali e conseguimento di certificazioni linguistiche; al potenziamento dello studio delle discipline STEM ed al potenziamento delle attività artistico-espressive.

CURRICOLO

Il Curriculum dell'Istituto dell'I.C. 'Tommaso Aiello' nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il presente curriculum può essere sfogliato sia in verticale, per vedere come si articola il percorso che il nostro Istituto propone per i suoi allievi, che in orizzontale con lo sguardo tra i vari campi di esperienza e le discipline, allo scopo di poter cogliere l'unitarietà dei saperi. L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifichi precise soglie da raggiungere e consolidi i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali. Il nostro Curriculum rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per la volontà di lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni.

IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA DEL NOSTRO ISTITUTO

Nel nostro Istituto l'Educazione civica è proposta come strumento per ripensare l'essere scuola nella comunità e nel territorio, come laboratorio di speranze future per il nostro contesto, tesa ad implementare il rapporto della scuola "nella" e "con" la comunità. Con l'Educazione civica la scuola si rafforza nel suo essere cuore della comunità di appartenenza, attraverso non solo il ruolo attivo dei minori nelle esperienze di cittadinanza attiva del curriculum di educazione civica, ma anche grazie alla collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro. Con il Decreto Ministeriale n 183 del 7 settembre 2024 sono state adottate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D.M. 22 giugno 2020, n. 35. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricula di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale. Le Linee guida sull'educazione civica mirano a far conoscere la Costituzione italiana, considerata fondamento per valori, diritti e doveri. Sottolineano la centralità della persona umana e i valori costituzionali di solidarietà, libertà ed eguaglianza. Enfatizzano l'importanza di diritti e doveri verso la collettività e promuovono il rispetto delle regole per una convivenza civile. La scuola ha il compito di



formare cittadini responsabili, autonomi e consapevoli, con un approccio inclusivo verso tutti gli studenti. Viene anche valorizzata la cultura del lavoro e dell'ambiente, in linea con i principi costituzionali. L'insegnamento è trasversale e interdisciplinare, con metodi esperienziali e dialogici. I nuclei concettuali trattati sono tre:

1. **Costituzione** : La conoscenza del dettato costituzionale, dei principi di legalità, rispetto delle regole, e l'educazione contro ogni forma di discriminazione e bullismo. Importante è anche il contrasto alla criminalità organizzata, l'educazione stradale e la consapevolezza dei diritti e doveri dei cittadini, in un quadro di appartenenza nazionale ed europea.
2. **Sviluppo economico e sostenibilità** : Si promuove l'importanza del lavoro, della crescita economica sostenibile, della tutela ambientale e della protezione civile. Altri temi trattati sono la valorizzazione del patrimonio culturale, l'educazione alimentare, la prevenzione delle dipendenze e l'educazione finanziaria.
3. **Cittadinanza digitale** : Si incentiva una consapevole interazione con le tecnologie digitali, prestando attenzione alla privacy, alla sicurezza online e alla prevenzione del cyberbullismo. L'obiettivo è formare cittadini digitali critici e responsabili, partendo dall'educazione già dal primo ciclo scolastico. Le indicazioni metodologiche per l'insegnamento dell'educazione civica sottolineano l'importanza di un approccio pratico e partecipativo, volto a sviluppare competenze civiche autentiche negli studenti. L'apprendimento deve avvenire in un ambiente dove gli adulti sono modelli di comportamento, favorendo discussione, cooperazione e responsabilità. L'educazione civica non si limita alla conoscenza della Costituzione o delle istituzioni, ma mira a coltivare il pensiero critico, la cittadinanza attiva e il rispetto per l'ambiente. La metodologia include attività laboratoriali, dibattiti, esperienze pratiche come il service learning e progetti orientati alla comunità. Fondamentale è anche l'uso responsabile dei dispositivi digitali per la ricerca e lo scambio di informazioni, con attenzione alla sicurezza e alla privacy. L'insegnamento è affidato a tutti i docenti, con un coordinatore che garantisce un approccio trasversale e interdisciplinare. Sono previste almeno 33 ore annuali, distribuite su temi come la salute, la sicurezza, l'educazione ambientale, finanziaria e digitale. La valutazione dell'educazione civica è integrata in quella delle altre discipline, con rubriche e strumenti condivisi per accertare le competenze acquisite.

Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue (quindi almeno un'ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto orario gli istituti scolastici possono avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curriculum. Non vi è, dunque, alcun aumento del monte orario obbligatorio ma l'insegnamento dovrà svolgersi



nell'ambito dell'attuale monte ore obbligatorio, fermo restando la possibilità delle istituzioni scolastiche di avvalersi della quota di autonomia rimessa direttamente alle singole istituzioni scolastiche (nei limiti del 20% dell'orario complessivo delle lezioni). Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un docente con compiti di coordinamento.

PROGETTI DI ISTITUTO

La progettualità del nostro Istituto è molto significativa per la ricaduta positiva del successo formativo dei nostri studenti. Molteplici sono i progetti attivati sia in orario curricolare che extracurricolare. Di seguito viene esplicitata un elenco di progetti distinti per aree .

AREA LINGUISTICA-ESPRESSIVA

I progetti che rientrano nell'area linguistico-espressiva rispondono all'esigenza di ampliare l'offerta formativa, attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari, che consentono la crescita della persona in tutte le dimensioni. Grazie ad una didattica laboratoriale si cerca di condurre l'alunno all'acquisizione di specifiche competenze e alla valorizzazione di quelle attitudini che consentiranno all'alunno di fare scelte consapevoli. La realizzazione di tali progetti permetterà il miglioramento delle abilità e delle competenze linguistiche ed espressive; il miglioramento delle abilità e delle competenze artistiche ed espressive, la capacità di apprendimento cooperativo, il miglioramento dell'autonomia personale, sociale ed operativa ed ancora il potenziamento delle abilità sportive e della promozione della cultura di uno stile di vita sano e regolato.

AREA LINGUISTICA-ESPRESSIVA	DENOMINAZIONE PROGETTO
	<p><u>PROGETTI CURRICULARI</u></p> <ul style="list-style-type: none">• PROGETTO ACCOGLIENZA• PROGETTO CONTINUITA'• PROGETTO ORIENTAMENTO• PROGETTO LETTURA



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

- PROGETTO SCUOLA ATTIVA KIDS
 - PROGETTO SCUOLA ATTIVA JUNIOR
 - PROGETTO INSIEME PER LA LEGALITA'
 - PROGETTO LA SCUOLA VA AL MASSIMO
 - PROGETTO PADEL
 - PROGETTO INGLESE (INFANZIA)
 - PROGETTO CORRI, SALTA E LANCI...CON LA PALLA (INFANZIA)
 - CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI
- PROGETTI EXTRACURRICULARI
- CONOSCI TE STESSO ...CON IL LATINO E IL GRECO
 - PROGETTO CORO D'ISTITUTO
 - PERCORSI DI PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA (TRINITY-DELF- DELE-GOETHE)
- INIZIATIVE CULTURALI
- IO LEGGO PERCHE'
 - LIBRIAMOCI- GIORNATA DI LETTURA NELLE SCUOLE

AREA STEM



I progetti che rientrano nelle discipline STEM rispondono all'esigenza di ampliare l'offerta formativa, attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari, che consentono la crescita della persona in tutte le dimensioni. Grazie ad una didattica laboratoriale si cercherà attraverso, l'osservazione, il ragionamento, l'esplorazione e la scoperta, l'analisi riflessiva, di dare la possibilità di sviluppare la capacità di problematizzare, progettare e sperimentare. Attraverso la realizzazione di tali percorsi si mirerà al miglioramento delle abilità e delle competenze matematico-scientifiche e digitali.

AREA STEM	PROGETTI CURRICULARI
	· PROGETTO SCACCHI
	· PROGETTO CODING E INNOVAZIONE DIGITALE
	· PROGETTO AUSDA-ADOTTA UNA SCUOLA DALL'ANTARTIDE
	PROGETTI EXTRACURRICULARI
	· PROGETTO SCACCHI
	· <u>PROGETTI PNRR</u>
	INIZIATIVE CULTURALI
	· GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

AREA INCLUSIONE

I progetti che rientrano nell'area inclusione rispondono all'esigenza di ampliare l'offerta formativa, attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari, valorizzando la diversità di ognuno, al fine di favorire scambi di esperienze e di crescita secondo un'ottica inclusiva.

AREA SALUTE E WELFARE

I progetti che rientrano nell'area inclusione rispondono all'esigenza di ampliare l'offerta formativa, attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari al fine di tutelare il diritto alla salute e mirare alla prevenzione e promozione di corretti stili di vita promuovendo così il concetto di welfare scolastico.



AREA SALUTE E WELFARE	<p>PROGETTI CURRICULARI</p> <ul style="list-style-type: none">· PROGETTO FRUTTA E VERDURE NELLE SCUOLE· PROGETTO LATTE NELLE SCUOLE· PROGETTO COLDIRETTI· PROGETTO "SCUOLA AMICA DEI BAMBINI UNICEF"· PROGETTO "ADOTTA UNA PIGOTTA"· PROGETTO SCUOLE DI PACE" IO HO CURA..."-· PROGETTO UNIPA- CMM ESPRIT· INIZIATIVE SOLIDALI (AIRC- ASLTI-PIERA CUTINO)
-----------------------	--

AREA EDUCAZIONE CIVICA

I progetti che rientrano nell'area inclusione rispondono all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in linea con le nuove linee guida, pubblicate dal MIM in data 07/09/2024 attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari. Si promuoveranno percorsi di educazione alla legalità, di educazione alla solidarietà e inclusione, di educazione all'ambiente, di educazione finanziaria.

AREA EDUCAZIONE CIVICA	<ul style="list-style-type: none">· SAVE THE CHILDREN –FUORI CLASSE IN MOVIMENTO
	<ul style="list-style-type: none">· PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA PER I TRE ORDINI DI SCUOLA (Nuove Linee Guida del 07/09/2024)

GIORNATE DEDICATE

La nostra istituzione scolastica offre agli studenti dei momenti di riflessione e di approfondimento in occasione delle Giornate Dedicare sottoelencate:

13 NOVEMBRE GIORNATA DELLA GENTILEZZA



20 NOVEMBRE GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

21 NOVEMBRE FESTA DELL'ALBERO

25 NOVEMBRE GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

20 GENNAIO GIORNATA DEL RISPETTO

27 GENNAIO GIORNATA DELLA MEMORIA E DEL RICORDO

14 MARZO GIORNATA DEL PI GRECO DAY

17 MARZO "FESTA DELL'UNITA' DELLA BANDIERA NAZIONALE"

21 MARZO GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE

02 APRILE "GIORNATA DELLA CONSAPEVOLEZZA DELLA DIVERSITA'

10 MAGGIO FESTA DELL'EUROPA

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

"L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità." (Indicazioni nazionali per il Curriculum, 2012) Per ogni progetto educativo didattico, le insegnanti effettuano osservazioni sistematiche che consentono una valutazione immediata, in itinere e al termine di ogni percorso didattico svolto. Alla fine del percorso scolastico (per i bambini di 5 anni), viene chiesta la compilazione di una griglia per la formazione delle classi prime, nella quale si esprime una valutazione, in rapporto alle competenze, all'interazione con i compagni e al rispetto delle regole. Gli strumenti di verifica utilizzati sono:

- osservazioni sistematiche
- conversazioni guidate



- schede finalizzate
- produzioni grafico - pittoriche.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia) La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Criteri di valutazione per la scuola primaria

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola primaria, a seguito della Legge n. 150 dell'01/10/2024, recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" che entrerà in vigore in data 31 Ottobre 2024, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione saranno definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del Merito. La valutazione del comportamento degli alunni della Scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento per la scuola secondaria di primo grado

In riferimento alla Legge n. 150 dell'01/10/2024, recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento degli studenti è espressa in decimi. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il Consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi. Le modalità della valutazione saranno definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del Merito.

REVISIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Al fine di ripristinare la cultura del rispetto, di affermare l'autorevolezza dei docenti delle istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado, di rimettere al centro il principio della responsabilità e di restituire piena serenità al contesto lavorativo degli insegnanti e del personale scolastico, nonché al percorso formativo delle studentesse e degli studenti, con uno o più regolamenti adottati entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, si provvede alla revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti.



TUTELA DELL'AUTOREVOLEZZA E DEL DECORO DELLE SCUOLE E DEL PERSONALE. Con la sentenza di condanna per i reati commessi in danno di un Dirigente Scolastico o di un membro del personale docente, educativo, ATA, a causa o nell'esercizio del suo ufficio o delle sue funzioni, è sempre ordinato, oltre all'eventuale risarcimento dei danni, il pagamento di una somma da euro 500 a euro 10.000 a titolo di riparazione pecuniaria in favore dell'istituzione scolastica di appartenenza della persona offesa.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione non può più riferirsi esclusivamente all'accertamento dei risultati conseguiti dallo studente, un mero atto certificativo della misura dell'adattamento dello studente al processo formativo offerto, ma dev'essere continua e parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento. Essa assume una funzione regolativa e orientativa sia per l'insegnante che per gli alunni. Ogni percorso di insegnamento/apprendimento consta di tre momenti:

- valutazione diagnostica o iniziale. Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti.
- valutazione formativa o in itinere. È finalizzata a cogliere informazione analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione degli studenti e fornisce ai docenti informazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica; non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.
- valutazione sommativa/finale. Consente un giudizio sulle conoscenze, abilità e competenze acquisite dallo studente a cadenza quadrimestrale. Secondo quanto stabilito dal DPR 275/1999 in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche (Art. 4 comma 4) nell'ambito dell'autonomia didattica, possono essere previste forme di flessibilità regolando i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studio ed ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal proposito, tra i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati viene definito che la valutazione scolastica, effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe, si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei periodi intermedi con gli scrutini. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. Per la scuola Secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi, mentre per gli alunni della scuola Primaria, la valutazione viene espressa con giudizi sintetici.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la secondaria di I grado)

L'ammissione alle classi successive è deliberata a maggioranza dal team docente/consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame di Stato può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e con un voto di ammissione inferiore a 6/10, in presenza delle seguenti condizioni:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti (gravi motivi di salute adeguatamente documentati, terapie /cure programmate e documentabili, gravi e documentati motivi di famiglia, partecipazione ad attività sportive agonistiche)
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dal D.P.R. n. 249 art. 4 commi 6 e 9 bis • aver partecipato entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI.
- Trovarsi in situazioni di disagio o svantaggio debitamente e dettagliatamente documentate. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028





Scelte organizzative

Il nostro Istituto si avvale di strumenti di informazione esterna e di comunicazione interna.

Nel concreto è prevista la produzione di:

- comunicazioni periodiche rivolte alle famiglie per illustrare le iniziative di volta in volta attuate livello di Circolo;
- circolari interne;
- comunicazioni tramite il registro elettronico ARGO
- comunicazioni tramite il sito WEB, strumento che oggi presenta una nuova veste e si pone quale importante strumento che aumenta la trasparenza e l'interattività del nostro Istituto offrendo ai suoi utenti la possibilità di accedere alle informazioni più importanti.

Attraverso il nostro sito è, inoltre, possibile:

- informare i visitatori sulle attività del circolo didattico;
- favorire la documentazione e lo scambio di esperienze didattiche;
- documentare le attività curricolari e extracurricolari

ORARIO DEGLI UFFICI

L'orario di ricevimento è il seguente:

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 11:00

Martedì dalle ore 15:00 alle ore 16:30

Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico previo appuntamento.

ALLEGATI:

Organizzazione di Istituto.pdf